

A decorative graphic featuring a central teal circle containing text. The circle is surrounded by several colorful, flowing ribbons in shades of purple, blue, green, yellow, orange, and red, which appear to be looping and swirling around the central circle. The background is a light, neutral color.

ITALIANO
CESEDI
A.S. 2021-22



“CI PRESENTIAMO

MADDALENA ZAFETTIERI

GIOVANNA SORRENTINO

PAOLA LASALA

CATERINA GRIGNOLO

CLAUDIA DELFINO

INCONTRI A.S. 2021-22

n.	DATA INCONTRI	DOVE	A CHE ORA
1	26 novembre 2021	online	15.00/18.00
2	21 gennaio 2022	online	
3	25 febbraio 2022	online	
4	25 marzo 2022	Presenza Gruppo ricerca azione	
5	29 aprile 2022	Presenza Gruppo ricerca azione	
7.30 + 5 + 10 = totale ore			22.30

CHI VOLESSE PARTECIPARE AL GRUPPO DI RICERCA
PUÒ GIÀ SEGNALARE IL SUO INTERESSE





PERCORSO PROPOSTO

A.S. 2021-22

ARGOMENTI CHE APPROFONDIAMO NEI TRE INCONTRI ONLINE

1. *TESTI COMPRESIONE E ATTIVITÀ INFERENZIALE*
2. *COERENZA TESTUALE e INFERENZE NEL TESTO SCRITTO*
3. *ESERCITARSI SUI PROCESSI INFERENZIALI*



2° INCONTRO 2021



- *Accoglienza attività team building*
- *Parte teorica (a cura di Claudia Delfino)*
- *Lavori di GRUPPO*



2° INCONTRO 2021

1a Attività Team Building



Scrivi quale contenuto ti piace insegnare e/o ritieni utile rispetto alla comprensione del testo.

Riassunto dell'incontro precedente 1

Per lavorare sulla comprensione testuale è necessario considerare:

- a. quello che succede nella nostra mente quando leggiamo un testo**
- b. il rapporto che si crea tra testo e lettore**
- c. i meccanismi linguistici che consentono al testo di essere compreso**



Riassunto dell'incontro precedente 2

Quello che succede nella nostra mente

Insieme abbiamo fatto esperienza del fallimento parziale dell'attivazione del processo di comprensione della lettura.

Abbiamo visto che il processo di comprensione non si attiverà (o, come succede la maggior parte delle volte, si attiverà in modo parziale) se:

- il lettore sa troppo poco di quello di cui si parla
- l'autore mette in atto dei meccanismi testuali che cercano di depistare il lettore
- la conoscenza posseduta nella memoria del lettore appartiene a un ambito molto lontano da quello evocato dal testo
- il lettore non si aspetta di dover attivare quella conoscenza



Riassunto dell'incontro precedente 3

Secondo molti studiosi dei meccanismi della conoscenza, quando veniamo a contatto con la realtà sensoriale nella mente si attivano dei meccanismi che inquadrano quello che arriva “da fuori”; questi meccanismi ci consentono di rappresentare mentalmente ciò di cui abbiamo esperienza.

Si tratterebbe di strutture già presenti nella nostra memoria in numero e di qualità variabile a seconda degli individui. Queste strutture sono chiamate da alcuni autori “frames” (in altri autori più o meno la stessa idea prende anche il nome di *schema*, *sceneggiatura*, *scenario*).



Riassunto dell'incontro precedente 4

*“[sembra accertato che] le conoscenze in memoria siano rappresentate non singolarmente, ma secondo strutture complesse e raffinate, chiamate frames o schemi (...) Gli schemi (i frames) sono complessi organizzati di informazioni che rappresentano la conoscenza intorno a fatti o concetti specifici.
(...)”*



Riassunto dell'incontro precedente 5

Lo schema (frame) ha alcune interessanti proprietà:

- è attivo (cioè viene automaticamente richiamato e adattato alle varie situazioni); può contenere o essere contenuto in altri schemi);
- è strutturato (e cioè l'informazione si distribuisce per livelli d'astrazione e generalizzazione diversi);
- è sensibile al contesto (cioè la sua conformazione dipende dall'informazione corrente).

Ora, una delle ipotesi forti nella ricerca attuale sulla comprensione di testi è che questa sia guidata da schemi.

D. Corno, Il ragionar testuale; il testo come risultato del processo di comprensione)



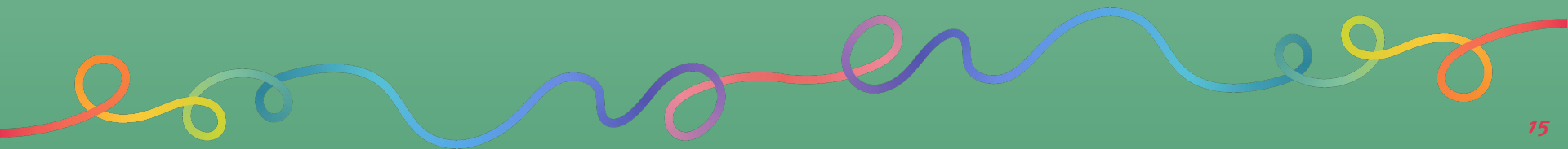
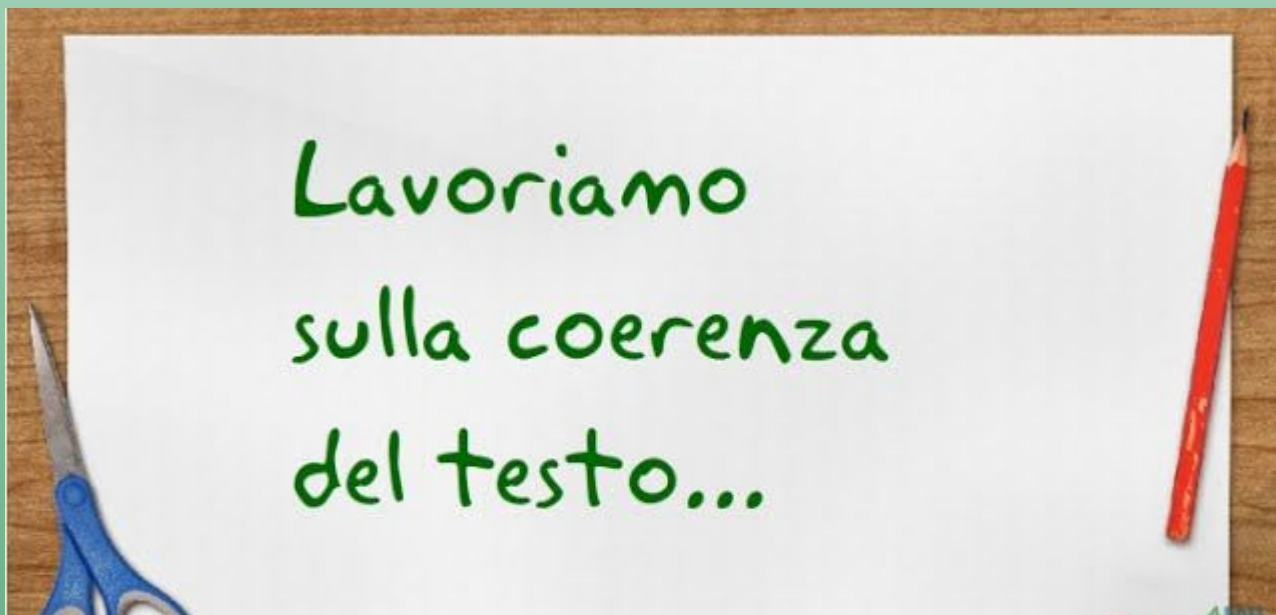
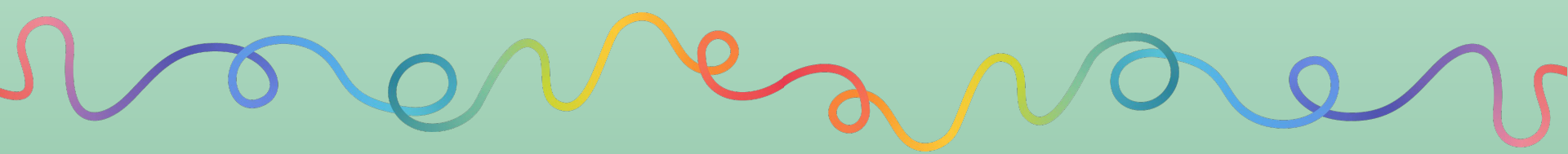


2a ATTIVITA' Jambond

Hai trovato dei riscontri tra i contenuti proposti nel primo incontro e le produzioni dei tuoi allievi?

Quali?







Esistono indicatori universali per testare
la **COMPrensione DI UN TESTO?**



Ricetta per la galette bretonne

Ingredienti

- 125 g di farina di grano saraceno
- 25 g di farina 00
- 125 ml di acqua
- 1 uovo
- Sale q.b.
- Burro q.b.

Preparazione

Ecco come preparare le galettes di grano saraceno. Per iniziare, mescolate le due farine con l'acqua, l'uovo e un pizzico di sale. Coprite il composto e lasciatelo riposare per un quarto d'ora, in frigorifero.

Dopo questo tempo, fate scaldare una noce di burro in una padella antiaderente a fuoco vivo.

Abbassate leggermente la fiamma e cuocete le galettes una alla volta, per 1 minuto circa per lato, per farle cuocere in modo omogeneo.

<https://www.finedininglovers.it/articolo/crepes-salate>

Giovanni Pascoli

Fides

Quando brillava il vespero vermiglio,
e il cipresso pareva oro, oro fino,
la madre disse al piccoletto figlio:
Così fatto è lassù tutto un giardino.
Il bimbo dorme, e sogna i rami d'oro,
gli alberi d'oro, le foreste d'oro;
mentre il cipresso nella notte nera
scagliasi al vento, piange alla bufera.

da *Myrica*, 1891

UNA DIGRESSIONE....

UN TESTO TANTE VERIFICHE



VERIFICA DELLA COMPrensIONE DELLA RICETTA 1: allievi del biennio dell'istituto alberghiero

- Quali ingredienti servono per questa ricetta?
- In quale proporzione devono essere la farina di grano saraceno e la farina 00?
- In quale proporzione devono essere le farine e l'acqua?
- Quali operazioni devono essere compiute? In quale sequenza?
- Con quale condimento si fa cuocere la gallette?
- Per quanto tempo si deve far cuocere ciascuna gallette?



VERIFICA DELLA COMPrensIONE DELLA RICETTA 2: cinquenni della scuola dell'infanzia

- Secondo te, che cosa si otterrà dopo aver mescolato le due farine, l'acqua e l'uovo?
- Disegna come ti immagini una galette cotta e pronta da mangiare
- Oggi vorrei mangiare delle fragole con la mia galette. Se oggi esco nell'orto, le posso raccogliere?



VERIFICA DELLA COMPrensIONE DELLA RICETTA

3: bambini del triennio della primaria

- Quali ingredienti devono essere utilizzati nella stessa quantità?
- Che cosa vuol dire qb?
- Che cosa si otterrà dopo aver mescolato le due farine, l'acqua e l'uovo?
- Secondo te a che cosa assomiglierà la galette quando sarà cotta?



VERIFICA DELLA COMPrensIONE DELLA RICETTA

4: ragazzi di scuola secondaria di primo grado

- Quali elementi di questo testo lo rendono un testo regolativo?
- Riscrivete il testo o una parte del testo in modo che risulti un testo descrittivo.
- Riscrivete il testo in modo che risulti un testo narrativo.



Esistono indicatori universali (non grammaticali) per testare la comprensione di un testo?

NO.



Quando si legge un testo si crea un rapporto specifico tra *quel* testo e *quel* lettore.

È come se si stabilisse un patto tra l'autore e il lettore. Il patto è diverso a seconda di quanto il lettore è obbligato (*vincolato*) dall'autore a utilizzare un determinato percorso per comprendere o interpretare il suo testo.



La classificazione dei testi di Francesco Sabatini (1990, 2011).

Testi molto
vincolanti/rigidi

Testi mediamente vincolanti
(semirigidi)

Testi poco
vincolanti/elastici

Continuum in cui si dispongono i testi da molto rigidi (anche detti “molto vincolanti”) a elastici (anche detti “poco vincolanti”)



Ricetta per la galette bretonne

Ingredienti

- 125 g di farina di grano saraceno
- 25 g di farina 00
- 125 ml di acqua
- 1 uovo
- Sale q.b.
- Burro q.b.

Preparazione

Ecco come preparare le galettes di grano saraceno. Per iniziare, mescolate le due farine con l'acqua, l'uovo e un pizzico di sale. Coprite il composto e lasciatelo riposare per un quarto d'ora, in frigorifero.

Dopo questo tempo, fate scaldare una noce di burro in una padella antiaderente a fuoco vivo.

Abbassate leggermente la fiamma e cuocete le galettes una alla volta, per 1 minuto circa per lato, per farle cuocere in modo omogeneo.

<https://www.finedininglovers.it/articolo/crepes-salate>

Giovanni Pascoli

Fides

Quando brillava il vespero vermiglio,
e il cipresso pareva oro, oro fino,
la madre disse al piccoletto figlio:
Così fatto è lassù tutto un giardino.
Il bimbo dorme, e sogna i rami d'oro,
gli alberi d'oro, le foreste d'oro;
mentre il cipresso nella notte nera
scagliasi al vento, piange alla bufera.

da *Myrica*, 1891

I testi rigidi

- Ricette
- Leggi
- Regolamenti
- Istruzioni per l'uso
- Relazioni scientifiche
- Spiegazioni tecniche



Alcune specifiche linguistiche dei testi rigidi:

- a. Capoversi brevi e talora numerati, composti di pochi enunciati tendenti alla brevità (contenenti ciascuno una sola informazione)
- b. Uso di termini “tecnici”, cioè già codificati con definizioni nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o con parafrasi, e quindi vengono normalmente ripetuti.
- c. Assenza di lessico figurato o comunque espressivo (come per esempio i superlativi assoluti)
- d. Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (Tabelle e simili)
- e. Assenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto

Esempio

Ricetta per la galette bretonne

Ingredienti

- 125 g di farina di grano saraceno
- 25 g di farina 00
- 125 ml di acqua
- 1 uovo
- Sale q.b.
- Burro q.b.

Preparazione

Ecco come preparare le galettes di grano saraceno. Per iniziare, mescolate le due farine con l'acqua, l'uovo e un pizzico di sale. Coprite il composto e lasciatelo riposare per un quarto d'ora, in frigorifero.

Dopo questo tempo, fate scaldare una noce di burro in una padella antiaderente a fuoco vivo.

Abbassate leggermente la fiamma e cuocete le galettes una alla volta, per 1 minuto circa per lato, per farle cuocere in modo omogeneo.

I testi elastici:

Le opere letterarie in prosa e in
poesia



Alcune specifiche linguistiche dei testi elastici:

- a. Capoversi di misura molto variabile
- b. Presenza di lessico figurato o comunque espressivo
- c. Presenza di congiunzioni testuali come E e Ma (queste due anche come inizio assoluti di testo;
- d. presenza di avverbi frasali di ogni tipo
- e. Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e di discorso diretto



Esempio 1. Sulla lunghezza dei capoversi.

Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte.

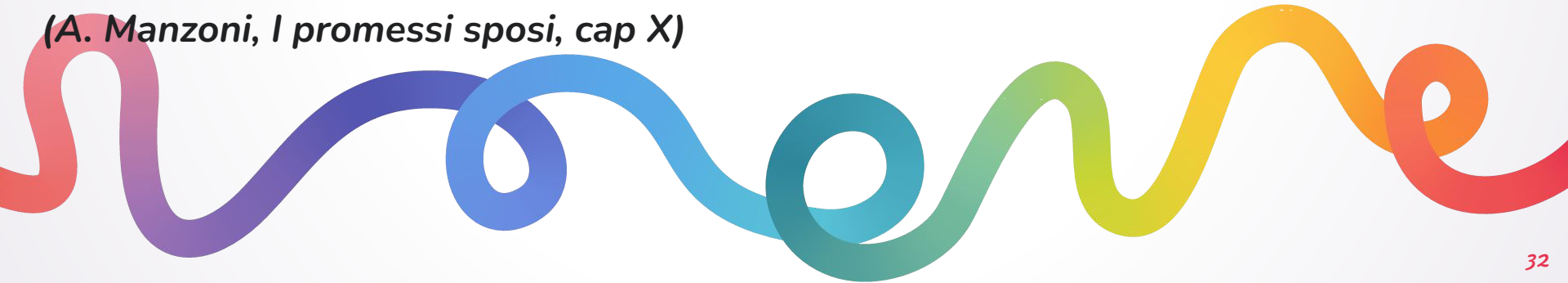
Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi.

Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato.

Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar là, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso.

La sventurata rispose.

(A. Manzoni, I promessi sposi, cap X)



Esempio 2. Lessico figurato e espressivo

Teatro

Rimasi al buio

Non vidi più Giuseppina, né i Biassonni, né i Pizzigoni, né il grand'ufficiale Pesciatelli.

In preda a un leggero batticuore, mi chiedevo che stesse accadendo, allorché apparvero delle rocce, percorse da un fremito: si gonfiavano come la vela toccata dal marezzo: come per bonaccia poi si abbiosciavano. Qualche metro più in là, il cielo dell'alba, con lo zaffiro richiesto dal caso: da un lato aveva assunto un aspetto lievemente verdastro in seguito a una riparazione.

(E. Gadda Teatro in "La Madonna dei filosofi" , 1931)



I testi semirigidi:

Testi che dibattono tesi (saggi su problemi specifici)

Testi che informano (giornali)

Testi che spiegano (manuali scolastici, testi di tipo divulgativo)



Le specifiche linguistiche dei testi semirigidi

I testi semirigidi sono caratterizzati da specifiche linguistiche miste.



Testo n. 1. Dal 1 gennaio 2022 è scattata la fase operativa dell'assegno unico: tutte le famiglie interessate possono rappresentare la domanda, sul sito Internet dell'Inps, per ricevere l'assegno unico. Si tratta di uno strumento che concentra tutti gli aiuti attualmente previsti per le famiglie.

L'importo varia a seconda del numero dei figli, nella loro età, se studiano, se hanno disabilità e in base all'ISEE.

L'Inps ha anche creato un simulatore sul proprio sito a questo link in cui verificare se e quanto spetta.

<https://www.lastampa.it>

Testo n. 2 **Mura Mura** è qualcosa in più di un nome vagamente suggestivo che i clienti più affezionati di **Grom** avevano imparato a pronunciare già tanti anni fa, varcando la soglia della celebre catena di gelaterie. «E' un'espressione che si usa in Madagascar e significa vivere lentamente, con saggezza, avere cura di ciò che ha valore. Dopo l'avventura con i gelati, cercavamo un luogo dove recuperare le priorità, dove godere delle piccole cose e scoprire la saggezza del tempo. Abbiamo trovato tutto ciò a Costigliole d'Asti, in una tenuta biologica dove 8 ettari di vigneti convivono con i frutteti sperimentali che già alimentavano Grom e dove possiamo assaporare con tranquillità i piaceri della vita e dividerli».

A parlare è Guido Martinetti, il vulcanico imprenditore torinese che con il socio Federico Grom nel 2015 ha venduto il noto marchio alla multinazionale Unilever e come nuova sfida ha scelto di ripartire dalla terra e dal vino, per tanti motivi.

https://www.lastampa.it/ilgusto/2022/01/15/news/mura_mura_costigliole_d_asti_martinetti_e_grom_dal_gelato_al_vino_delle_langhe-333425191/

Troverete la tabella completa dei tratti di rigidità/elasticità nei materiali sul Drive.
(nella cartella “Materiali per il laboratorio per i corsisti)



Esercitazione:

- Immaginate di aver condotto un percorso di comprensione del testo con due gruppi di allievi molto diversi tra loro (uno dei due gruppi potrebbe essere formato da bambini della scuola dell'infanzia e l'altro di allievi stranieri; oppure un gruppo potrebbe essere formato da insegnanti di un corso di aggiornamento e l'altro da ragazzi di un corso professionale....., potete scegliere la coppia che volete). Ora dovete preparare il test di verifica.
- Scegliete insieme ai vostri compagni uno tra i quattro testi proposti.
- Stabilite che cosa volete testare per ciascuno dei due gruppi.
- Individuate i problemi di comprensione legati alle attività inferenziali che possono incontrare i vostri allievi leggendo o ascoltando quel testo
- Elaborate insieme i due test utilizzando gli strumenti che ritenete più opportuni (domande aperte, chiuse, testo a buchi, costruzione di altri testi.....)



COSA FARE IN GRUPPO:

- 1- LEGGERE TUTTI E QUATTRO I TESTI;
- 2-SCEGLIERE UN TESTO SUL QUALE SVOLGERE L'ESERCITAZIONE
- 3- DISCUTERE INSIEME PER INDIVIDUARE I PROBLEMI DI COMPrensIONE LEGATI ALLE ATTIVITÀ INFERENZIALI CHE POTREBBERO INCONTRARE GLI ALLIEVI LEGGENDO O ASCOLTANDO QUEL TESTO.
- 4- COSTRUIRE DUE PROVE DI VERIFICA PENSANDO AL BACKGROUND DEGLI ALLIEVI DEI DUE GRUPPI, AL PERCORSO DI COMPrensIONE DEL TESTO SVOLTO E ALLA LORO ETÀ(UTILIZZATE GLI STRUMENTI CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNI (DOMANDE APERTE, CHIUSE, TESTO A BUCHI, COSTRUZIONE DI ALTRI TESTI....)).

LA COERENZA TESTUALE

(a). Francesca non risponde. E' ancora in riunione.

(b). Francesca non risponde. Ha la maglia arancione.



LE PROPRIETÀ DI UN TESTO COERENTE:

- **Unità**
- **Continuità**
- **Progressione semantica**



IL PRINCIPIO DI UNITÀ.

L'unità si manifesta quando il testo è riconducibile a un nucleo di fondo o a più nuclei di significato generali collegati tra loro, di cui il testo stesso è l'espansione.



Ho cambiato barbiere.

Mi ha fatto accomodare e mi ha detto:

“Barba, capelli, shampoo, acqua, olio, un’occhiatina al cuore?”.

Poi mi ha steso un lenzuolo dal collo ai piedi e mi ha tolto le scarpe per sicurezza. Ha acceso la motosega, e prima di tagliare abbiamo parlato del più e del meno.

“La prima volta che ci vediamo, vero?”

“Sì.”

“Mi sembrava, infatti, di averla già vista...”

“Sposato?”

“No.”

“Anch’io.”

“Che coincidenza, eh?”

“Tipo quella del diretto delle otto e quaranta proveniente da Vienna.”

“Lei è uno che viaggia, parecchio?”

“No, però perdo spesso il treno.”

(...)

(A. Bergonzoni, 5 marzo da “È già mercoledì e io no.” Garzanti 1992

La casa di Geppetto era una stanzina terrena, che pigliava luce da un sottoscala. La mobilia non poteva essere più semplice: una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato. Nella parete di fondo si vedeva un caminetto col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto, e accanto al fuoco c'era dipinta una pentola che bolliva allegramente e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

(Da Collodi, Pinocchio, ed. Liberlibri online)



Il principio di continuità

Si ha continuità quando le unità semantiche che compongono il discorso si collegano le une con le altre, a contatto o a distanza, in modo esplicito - attraverso indicazioni linguistiche esplicite - o in modo implicito - vale a dire grazie a operazioni inferenziali.

(A. Ferrari, Linguistica del testo, Carocci 2016)



La continuità su diversi piani:

1. **Piano enunciativo: continuità di registro, in particolare per quanto riguarda il lessico**
2. **Piano logico-semantico: presenza di collegamenti grammaticali o con legami di tipo inferenziale**



1. La continuità sul piano enunciativo

Esempi di violazione di questo principio:

Esempio n. 1

Mi permetta di porgerLe le più sentite felicitazioni per il recente lieto avvenimento che la Sua famiglia ha vissuto.

Auguri e figli maschi!

Esempio n. 2

Oggigiorno, oltre ad un maggior benessere, l'era tecnoscientifica ha scoperto i vaccini, gli antibiotici, la chirurgia capaci di salvare una miriade di persone all'epoca spacciate.

2. La continuità sul piano logico-semantic

Per mezzo di legami coesivi

I **ticinesi** **vedono meno rosa** in vista dell'anno appena iniziato. Stando infatti a un sondaggio pubblicato da comparis.ch relativo alla **situazione finanziaria degli svizzeri**, quasi il 30% di **chi risiede in Ticino** **teme un calo dei propri introiti**, mentre la media nazionale è del 17,8% (pari a un elvetico su sei). Oltre ai **timori**, più concretamente, il 60,8% segnala di far fatica a sostenere tutte le spese con i propri **redditi** - contro il 39,2% dei romandi e il 31,8% degli svizzerotedeschi. Tra Airolo e Chiasso, poi, quasi **il 60% delle persone intervistate** evidenzia come questa **condizione sfavorevole** sia legata in particolare alle casse malati, per le quali in molti **lamentano il fatto di far fatica (sempre o saltuariamente)** a pagarne i premi. Gli svizzerotedeschi nella stessa condizione sono il 28%, mentre i romandi rappresentano il 35,1%.



**2. La continuità sul piano logico-semantic
per mezzo di connettivi linguistici che esprimono
relazioni logiche**



Alcune relazioni logiche espresse da connettivi linguistici:

Tempo (quando, dopo che, prima che.....)

Causa (perchè, poichè, siccome, dato che.....)

Conseguenza (così, cosicchè, tanto che, quindi.....)

Concessione (anche se, sebbene...)

Condizione (se.....)

Rielaborazione (cioè.....)

Opposizione (mentre.....)

.....



**Le parole che servono da legami
(i connettivi) sono “agenti
segnalatori” di coerenza o
incoerenza logica**



I connettivi possiedono infatti un significato intrinseco, un'istruzione offerta al ricevente per identificare la relazione logica che il parlante (lo scrivente) ha inteso veicolare



Esempi di rapporti logici vincolato dal connettivo



Dunque

Esatto:

Hai invitato anche Mario, io non lo voglio incontrare, dunque non verrò

Errato:

Sono contro la caccia dunque sono pacifista.



Quindi

Esatto

Maria è molto studiosa quindi è probabile che abbia dei buoni risultati scolastici

Errato

Non mi piacciono le carni bianche quindi sono vegetariana



2. La continuità sul piano logico-semantico

Per mezzo di legami inferenziali

La strada era gelata. Il camion correva veloce. Molte persone rimasero ferite .

(Abbott e Black, 1986)

Era una notte buia e tempestosa quella in cui il miliardario morì. L'assassino non lasciò indizi che permettessero di scoprirlo.

(Just e Carpenter, 1978)



La violazione del principio di continuità come effetto stilistico: **IL DIFFERIMENTO DEL TEMA**

“Non è un reato, anche se può diventarlo. Non è un’arma anche se può uccidere. Non è una malattia, anche se ormai è un’epidemia, anzi una pandemia, come va di moda dire al primo starnuto di stagione. È il vizio di tenere tutto, di accumulare cose e non buttare niente fino a esserne, nei casi estremi, vittime.”

(la Repubblica 16/7/2011)



La violazione del principio di continuità come effetto stilistico: il tradimento delle aspettative del lettore

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame freddo ed era lontano 50 mila anni-luce da casa. Un sole straniero dava una gelida luce azzurra e la gravità doppia di quella cui era abituato, faceva d'ogni movimento un'agonia di fatica. Ma dopo decine di migliaia d'anni, quest'angolo di guerra non era cambiato. Era comodo per quelli dell'aviazione, con le loro astronavi tirate a lucido e le loro superarmi; ma quando si arriva al dunque, tocca ancora al soldato di terra, alla fanteria, prendere la posizione e tenerla, col sangue, palmo a palmo. Come questo maledetto pianeta di una stella mai sentita nominare finché non ce lo avevano mandato. E adesso era suolo sacro perché c'era arrivato anche il nemico. Il nemico, l'unica altra razza intelligente della galassia... crudeli schifosi, ripugnanti mostri (..)



Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata subito guerra; quelli avevano cominciato a sparare senza nemmeno tentare un accordo, una soluzione pacifica. E adesso, pianeta per pianeta, bisognava combattere, coi denti e con le unghie.

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame, freddo e il giorno era livido e spazzato da un vento violento che gli faceva male agli occhi. Ma i nemici tentavano di infiltrarsi e ogni avamposto era vitale. Stava all'erta, il fucile pronto.

Lontano 50 mila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più.

Il verso, la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante e senza squame.

(F. Brown, Sentinella in Tutti i racconti, Mondadori 1992)

IL PRINCIPIO DI PROGRESSIONE

La progressione è l'accrescimento di informazione; mano a mano che il testo evolve questa proprietà assicura che la continuità non sia semplicemente un ritorno immutato dello stesso contenuto

(A. Ferrari, Linguistica del testo, Carocci)



I Camaleonti, che appartengono alla famiglia Chamaeleonidae, sono rettili squamati; il loro nome deriva dal greco e significa “leone di terra”. Questi animali hanno alcune caratteristiche particolari, dalla capacità di mimetizzarsi cambiando il loro colore in base all’ambiente in cui si trovano, alla lunga lingua appiccicosa e retrattile che viene utilizzata per catturare le prede; sono da ricordare anche gli spettacolari occhi, ricoperti quasi interamente dalle palpebre e in grado di muoversi autonomamente uno dall’altro.

Queste sono le caratteristiche che, in genere, insieme alla mancanza delle orecchie e alla struttura delle zampe, accomunano tutti i Camaleonti.

(adattamento da <http://it.wikipedia.org/wiki/Chamaeleonidae>)



Considerazioni sui compiti dei corsisti



TESTO N. 1

Le piante sono esseri intelligenti? Sono in grado di risolvere problemi? Comunicano con l'ambiente che le circonda, con le altre piante, con gli insetti, con gli animali superiori? O sono invece organismi passivi, privi di sensibilità e di qualsiasi barlume di comportamento individuale e sociale?

(S. Mancuso e A. Viola, Verde brillante, Giunti 2015)



1° gruppo

- *Richiamo delle conoscenze: per esperienza personale (quanto ne so io sulle piante?) per mezzo delle conoscenze scolastiche (che cosa ho studiato su questo argomento?)*
- *Richiamo esperienza personale (in che modo io nel mio quotidiano sono venuta a contatto con questo argomenti, problema.....)*
- *Richiamo per descrizione (Caratteristiche degli esseri viventi)*
- *Richiamo per analogia (collegamenti tra le piante e gli esseri umani; collegamento per analogia di comportamenti)*

2° gruppo

- *Le frasi hanno delle relazioni di tipo logico tra loro*
- *Tipi di collegamenti logici tra frasi (per esempio per opposizione)*
- *Frame “compito”*
- *Rispondere alle domande poste da un testo*
- *Frame “problema”*



TIPI DI FRAME:

- **Quelli che attivano finestre relative all'argomento**
- **Quelli che attivano finestre sul modo in cui il contenuto è stato disposto nel testo**



TESTO N. 2

Alice guarda i gatti e i gatti guardano nel sole

Mentre il mondo sta girando senza fretta

Irene al quarto piano è lì tranquilla

E si guarda nello specchio e accende un'altra sigaretta

E Lili Marlene, bella più che mai

Sorride e non ti dice la sua età

Ma tutto questo Alice non lo sa

"Ma io non ci sto più", gridò lo sposo e poi

Tutti pensarono dietro ai cappelli

"Lo sposo è impazzito oppure ha bevuto"

Ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa

Non è così che se ne andrà

Alice guarda i gatti e i gatti muoiono nel sole

Mentre il sole a poco a poco si avvicina

E Cesare perduto nella pioggia

Sta aspettando da sei ore il suo amore ballerina

E rimane lì a bagnarsi ancora un po'

E il tram di mezzanotte se ne va

Ma tutto questo Alice non lo sa

"Ma io non ci sto più", e i pazzi siete voi

Tutti pensarono dietro ai cappelli

"Lo sposo è impazzito oppure ha bevuto"

Ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa

Non è così che se ne andrà

Alice guarda i gatti e i gatti girano nel sole

Mentre il sole fa l'amore con la luna

Il mendicante arabo ha qualcosa nel cappello

Ma è convinto che sia un portafortuna

Non ti chiede mai pane o carità

E un posto per dormire non ce l'ha

Ma tutto questo Alice non lo sa

"Ma io non ci sto più", gridò lo sposo e poi

Tutti pensarono dietro ai cappelli

"Lo sposo è impazzito oppure ha bevuto"

Ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa

Non è così che se ne andrà

Dichiarazioni sui frames attivati:

- **Melodia**

- **Struttura delle canzoni, rapporti tra strofa e ritornello**

- **Filo logico, cioè principi di unità e continuità** *(sembra che non abbia un filo logico; il testo è difficile se considerato nei dettagli; l'interpretazione è condotta considerando il testo nella sua globalità e considerandone l'aspetto dell'unità: che cos'è che accomuna tutte le affermazioni. Difficoltà di lettura ricondotte alle difficoltà di comprensione generalizzate sui testi di cantautori)*

- **Strutture narrative:** *personaggi, concatenazione delle vicende anche per mezzo di processi inferenziali, tipi di narrazione;*

- **Figure retoriche** *(Il primo verso mi ha fatto aprire il frame relativo e individuare subito il chiasmo e poi il poliptoto...). (Proseguendo, ho colto una serie di altri aspetti retorici, sempre tenendo attiva questa “lampadina”: per esempio le anafore / polisindeti “e...e”; l'antitesi “sole” vs. “pioggia)*

- **Figure strutturali della poesia** *(Ho cercato anche di individuare se vi fosse uno schema regolare di rime, perché il testo in versi a volte lo prevede; non trovandolo, ho cercato eventuali assonanze e consonanze, sempre perché da qualche parte nella mia testa ci sono delle conoscenze su com'è fatto di solito il testo di una canzone, ossia sulle sue somiglianze con la poesia).*

TIPI DI FRAME:

- **Quelli che attivano finestre relative contenuto specifico (per esempio la melodia o la struttura delle canzoni)**
- **Quelli che attivano finestre sul modo in cui il contenuto è stato disposto nel testo (strutture narrative, figure retoriche)**



Sono stati esplicitamente richiamati i meccanismi dell'unitarietà e della continuità:

Quando cerchiamo di capire un testo si mettono automaticamente in atto i principi della COERENZA TESTUALE.



Grazie di



a tutti!